



SERVIZIO IDRICO

Como Acqua, bilancio top Pezzoli resta presidente

L'assemblea dei soci ha dato il via libera al terzo mandato grazie ai risultati raggiunti. Investimenti per 41 milioni: «Il clima cambia, servono infrastrutture all'altezza»

SERVIZIO A PAGINA 8



Laura Santin, **Enrico Pezzoli** e Alessandro Mogavero

■ I dipendenti sono 299
Nell'ultimo anno ci sono stati 29 ingressi

■ La società serve 147 Comuni e oltre 500mila cittadini comaschi



Como Acqua, la conferma di Pezzoli Risultati top: Ebitda a 13 milioni (+38%)

Servizio idrico. L'assemblea dei soci ha dato il via libera al terzo mandato di presidenza in agenda 41 milioni di investimenti. «Il clima attuale richiede infrastrutture all'altezza»

COMO

Via libera al terzo mandato di presidenza. L'assemblea dei soci di Como Acqua, riunita a Villa Gallia, ha confermato per acclamazione **Enrico Pezzoli** nel ruolo di presidente del cda del gestore unico del Servizio Idrico Integrato nella provincia comasca. Pezzoli continuerà ad essere affiancata da Laura Santin e Alessandro Mogavero, anche loro confermati come membri del Consiglio.

In numeri

Il rinnovo della fiducia nei confronti del management deriva dagli ottimi risultati ottenuti. Il bilancio di esercizio di Como Acqua, contestualmente approvato nella stessa seduta assembleare, ha registrato un valore della produzione pari a 91,1 milioni di euro, in linea con il precedente esercizio, mentre cresce notevolmente l'Ebitda, che nel 2023 si impenna a 13,2 milioni di euro, ovvero 3,6 milioni in più (+38,4%) rispetto al

2022.

Particolarmente rilevante è la voce degli investimenti, che si attesta a 41,1 milioni di euro. Il dato segna una crescita del 9,3% rispetto ai 37,6 milioni dell'esercizio precedente e si colloca in coerenza con il piano triennale 2023/26, che ammonta a oltre 163 milioni di euro, rappresentando un vero proprio benchmark per la capacità di mettere a terra interventi concreti e lungimiranti a beneficio della cittadinanza.

«Nel 2022 la carenza idrica ci ha obbligato a fornire risposte immediate, in piena urgenza - spiega Pezzoli - oggi, invece, sappiamo bene che la crisi climatica ci accompagnerà per diverso tempo e che bisogna approntare delle strategie di più lungo respiro, preparandosi a fronteggiare il sempre più frenetico alternarsi tra periodi siccitosi e fasi di precipitazioni anche molto abbondanti. L'unica via consiste nell'attrezzarsi con delle infrastrutture all'altezza».

Un impegno decisamente rile-

vante per il gestore unico, che serve oltre mezzo milione di cittadini in 147 comuni del territorio, frutto di un percorso di aggregazione gestionale che ha visto la società di riflesso adeguare nel corso del tempo il proprio organico.

Dalle 151 unità del 2019, primo anno di attività, la forza lavoro è cresciuta fino ad arrivare nel 2023 a quota 299 dipendenti. Nell'ultimo anno ci sono stati 28 nuovi ingressi, con un aumento dell'organico del 10% rispetto al 2022, e nuove assunzioni sono già state programmate per il 2024, con uno sguardo particolare alla parità di genere.

Como Acqua ha infatti intrapreso il percorso finalizzato all'ottenimento della certificazione, partendo da basi davvero ottime: già oggi, l'organico vede una prevalenza di donne tra gli impiegati (65%).

Il team

«L'impegno di tutti coloro che mettono le proprie competenze al

servizio di Como Acqua e l'unità di intenti che ci lega ai soci sono stati fattori fondamentali nel conseguimento di questi importanti risultati - commenta Pezzoli - come previsto a suo tempo, nell'arco di cinque anni la società è cresciuta notevolmente, fino quasi a raggiungere la piena maturazione industriale. Oggi possiamo dire che Como Acqua si è dimostrata pienamente all'altezza delle sfide che ha dovuto affrontare in questi anni, nonché pronta per quelle nuove che l'attendono. Viviamo un periodo storico nel quale l'acqua è al centro di fondamentali riflessioni che riguardano i cambiamenti climatici e un gestore moderno deve essere capace di mettere in campo soluzioni innovative. Abbiamo dimostrato di essere pronti in vari modi, dalla capacità di utilizzare le opportunità derivanti dal Pnrr alla competenza tecnologica che caratterizza il nostro operato quotidiano e che, grazie all'Intelligenza Artificiale, farà un ulteriore salto in avanti». **R. Eco.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

